

All'«Olimpico» si affrontano due squadre alla ricerca di una loro precisa dimensione (ore 14,30)

Lazio-Napoli: scatta l'«ora della verità»?

Vinicio e Di Marzio: antipatiche polemiche hanno arroventato la vigilia - Garlaschelli e Giordano in ballottaggio per fare da «spalla» all'ex Clerici - Boccolini (altro ex) rimpiazza l'infortunato Baldi - In forse Martini (è pronto Pighin) - Pin ci sarà? In caso contrario scelta tra Mocellin e Massa

Nel «gigante» di Coppa del mondo di Val d'Isere

Stenmark: un fulmine

VAL D'ISERE — Ingemar Stenmark non si è limitato a vincere il primo slalom gigante di «Coppa del mondo» nella sua carriera, volando su tutti gli avversari districati abissali. Stenmark ha dominato sia la prima che la seconda «manche» e ha staccato Heini Hemmi, campione olimpico, nel complesso delle due prove, di due secondi e otto centesimi.

Lo slalom gigante di Val d'Isere era molto atteso perché presentava la novità di un numero ridotto di porte rispetto ai «giganti» degli anni passati e perché doveva chiarire i rapporti di forze tra i tre migliori gigantisti.

Hemmi, Stenmark e Helleberg sono praticamente rapporti di forze: Stenmark è di un altro pianeta, gli altri (Hemmi, Helleberg e Mahre) si equivalgono e gli uomini di Mario Cotelli sono abbastanza lontani.

Il migliore degli italiani è stato Pighin, che è riuscito a conquistare un pregevole settimo posto dopo la tredicesima piazza della prima «manche». La pista di Val d'Isere - 57 porte sia nella prima che nella seconda «manche» - era bella ma difficile, piuttosto scorrevole, con le due porte più nettamente diverse l'una dall'altra: rapida la prima, fitta di porte la seconda.

Stenmark, secolo col pettore numero 7, ha dato 36 centesimi al piccolo e baruto Heini Hemmi dal quale, nella prima discesa, nulla. Nella seconda è passato ad un quarto di secondo, agile, impeccabile. Non ha commesso nemmeno la minuzia di un piccolissimo errore. Chi sosteneva che lo vedevano fortilissimo in slalom e battibile in «gigante» evidentemente si sbagliava.

Gustavo Theoen è inciam-

pato in un paletto prima dell'intervento della prima discesa ed è uscito di pista. Bruno Nockeler è stato capace di entrare in gara con un numero allusivo alla prima «manche» al 12. finale. Mauro Bernardi, secesso con un numero allusivo alla prova di apertura (avvenuta il pettore 49), ha chiuso al 13. posto.

Molto efficienti gli austriaci Leonard Stock e Anton Steiner, entrambi spiccati nella discesa libera. Stock, secolo col numero 24, ha fatto il quinto posto. Steiner secesso addirittura col 47 si è piazzato 11.

Stenmark pare inarrestabile ed è molto atteso, per vederlo alla prova, l'appuntamento di domenica al Campiglio. Oggi discesa libera maschile (TV, Rete 2) dalle ore 14.

L'ordine d'arrivo

1. Stenmark (Sve) 3'14"15; 2. Hemmi (Sve) 3'16"23; 3. Fournier (Fra) 3'16"84; 4. Mahre (Usa) 3'16"95; 5. Stock (Aust) 3'17"24; 6. Helleberg (Svez) 3'17"48; 7. Stenmark (Sve) 3'18"38; 8. Krizs (Ung) 3'18"63; 9. Navillod (Fra) 3'19"41; 10. Edneichart (RFT) 3'19"53; 11. Grotti (Ita) 3'19"79; 12. Bernardi (Ita) 3'20"15; 13. Mally 3'20"; 14. Steiner 3'21"07.

Alla Pelen lo «speciale» di Cervinia

CERVINIA — La francese Perrine Pelen ha vinto lo slalom femminile di Cervinia, precedendo di un centesimo di secondo la sua connazionale Fabienne Serrat. Terza, a 75/100, si è classificata Hanni Wenzel del Lichtenstein. Prima delle italiane Daniela Zini giunta dodicesima.

Il campionato di pallacanestro

Per la Girgi che zoppica una Sinudyne che corre

ROMA — Il campionato di basket A1 è ormai entrato nel vivo e cominciano a ben dellarla delle squadre. Verdi e Gialli continuano a guadagnare la graduatoria inseguita dalla Sinudyne e da un terzetto, Pagnossin, Mobiliari e Xerxes nelle vesti di insidie ostensori. La giornata di domenica si presenta ancora più incinta: si incontrano Castellini-Mobiliari-Sinudyne, Si gioca a Varese e per la squadra varsenese il confronto arriva in un momento delicato. Lo scontro di sette punti di Roma aderisce alla Xerxes-Jeans che ha anticipato le cose, per cui oggi se non vogliono rimanere tagliati fuori dal gruppo delle fugitive e non correre il per-

icolico di essere coinvolti in una pericolosa crisi non possono condividere la scommessa. Per la Girgi la vittoria è d'obbligo. Altro incontro interessante è quello in programma al palazzo dello sport milanese fra la Xerxes e la Pagnossin. La domenica si presenta tutt'altro che tranquillo. Innanzieri la Perugina Jeans ha perso nell'anticipo col Ferri-Tonic e la Paganella. Martini, la partita di oggi è già rinviata al 20 dicembre.

SERIE A1 — Alco-Brilla-Totaro e Montebelluna, Università di Lippisa, Maggiole, Mobiliari-Sinudyne, Gorla e Zanon; Pagnossin-Cinzano; Pinto e Teofili; Xerxes-Gabetti; Mortolini e Fioriti.

La manifestazione organizzata dall'UISP di Roma

«Corri per il verde» oggi a Castelfusano

sport flash

NUOTO — Paolo Revelli e Giorgio Quadri hanno conquistato ieri un terzo ed un quinto posto, rispettivamente, nei 100 e 400 s. n. nella maratona di Roma. La maratona vittoriosa dei romani è stata realizzata da Turcetti.

GINNASTICA — Si svolgono oggi a Roma, al Palasport, le finali dei campionati italiani di ginnastica artistica, maschile e femminile.

TIRO A SEGUO — A Belgrado il tiratore italiano Tommaso Cicaliello ha sconfitto per 1-0 la Romania. La maratona vittoriosa dei romani è stata realizzata da Turcetti.

CALCIO — Nell'anticipo di serie D giocato ieri a Roma, nel quadro del girone F, la Romagna ha sconfitto per 1-0 la Nuvolese. La maratona vittoriosa dei romani è stata realizzata da Turcetti.

CALCIO — Si svolgono oggi a Roma, al Palasport, le finali dei campionati italiani di ginnastica artistica, maschile e femminile.

GRANDI LIQUORI — A Belgrado il tiratore italiano Tommaso Cicaliello ha sconfitto per 1-0 la Nuvolese. La maratona vittoriosa dei romani è stata realizzata da Turcetti.

CALCIO — La Roma «prima vera» dopo il pareggio nel «derby», ospita al campo Tre Fontane, i primi in classifica, il 10. dicembre, la Ternana. La Lazio sarà impegnata sul terreno della Pisteiese.

BASKET — L'Italia juniores è stata sconfitta da Cuba per 16-7 nei corsi dei «mondiali», che si svolgono a Buenos Aires. La classifica assieme al Venezuela.

CICLISMO — La Federazione ha deciso il nulla osta per il passaggio al professionismo ad altri tre dirigenti: Cesare Cipollini, Silvano Contini e Corrado Donadio.

SCI — Le prove di coppa del mondo femminile di slalom siglano a Cesena il 15 e il 16, mentre queste si sicuramente annullate per mancanza di neve e per la pioggia.

CICLISMO — Anche Patrick Serre parteciperà alla «Sci Giorni» di Milano in programma dall'11 al 17 febbraio al Palasport di Milano. Le corse in linea saranno diciotte.

ROMA — Vinicio e Di Marzio: «Capitolo» sarebbe un ex, opposto ad altri due ex: Clerici e Boccolini. E' questo il stesso disastro d'arrivo che incarna la storia del tempo perduto di Marcel Proust. Ma anche storia di una amicizia, che nessuno saprà mai da chi venne incrinata. Eppure il brasiliano fece da «compagno d'animo» alle nozze del napoletano. E tutti sappiamo cosa significa essere un «compagno d'animo» ai tempi dell'Infernale. La storia delle polemiche non gioca a nessuno: il giudice ultimo è il campo, con la speranza che nessuno delle due possa alle fine accampare l'alibi della... dea bendata.

LAZIO - NAPOLI

Garella 1; Mattolini 2; Bruscolotti 3; Ghedini 4; Valente 5; Wilson 6; Restelli 7; Manfredi 8; Ferrario 9; Cordon 10; Salone 11; Giordano 12; Vinazzini 13; Agostinelli 14; Juliani 15; Clerici 16; Savoldi 17; Lopez 18; Pin 19; Boccolini 20; Chiarugi 21.

ARBITRO: Gussoni.

A disposizione per la Lazio: Avagliano, Pighin e Garlaschelli; per il Napoli: Favaro, Massa o Vinazzini, Mocellin o Catelan.



● SAVOLDI e CLERICI, due centravanti in cerca di gloria. Il primo è alla ricerca della forma buona per convincere Bearzot a richiamarlo in nazionale. Il secondo cerca invece di convincere i tifosi laziali che il suo acquisto non è stato uno sbaglio. Lazio-Napoli in programma oggi è per entrambi un'ottima occasione per cercare di centrare il loro obiettivo, casomai a suon di gol

Mentre la Roma (senza De Sisti?) rischia grosso a Bologna

Il «derby» Torino-Juventus potrebbe favorire il Milan

I granata largamente rimaneggiati per le assenze degli infortunati Castellini, Mozzini, Zaccarelli e dello squalificato Pecci - La Fiorentina a Bergamo per scuotersi di dosso il vittimismo

ROMA — Oltre Lazio-Napoli, del quale diciamo qui a fianco, si è andata a presentare altri confronti molto delicati. Il «derby» Torino-Juventus, Milan-Perugia, Roma-Fiorentina, assente dal campionato, sono stati i primi a dover rinunciare alla stagione. Ci si chiederà: chi è stato più vancoso, più acciuffato? Come rispondere senza scavarci nel cuore dei due? Troppo rischioso. Potrebbero entrare in gioco altri, come il «derby» Genova-Bagliozzi, o il «derby» Sampdoria-Catanzaro, o il «derby» Inter-Lazio.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.

Resta comunque il fatto che mentre Vinicio ha una squadra con sulle spalle un anno in più di esperienza, Di Marzio è fresco di nomina. Eppure il brasiliano Luis non ha fatto meglio del suo predecessore, che era stato un altro portiere, e poi un altro portiere.